

Nucleare al via in quattro anni

Nasce il Forum italiano. Prestigiacommo: ambientalismo pragmatico

ROMA - In quattro anni avrà inizio la realizzazione delle prime centrali nucleari italiane ma ora serve un accordo nazionale per mantenere l'Italia nell'atomo anche nel futuro. Nasce a Roma, il Forum nucleare italiano che ha come presidente un ex ambientalista come Chicco Testa, segnale importante, secondo il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacommo, perché «ad una cultura ambientalista dogmatica si sta affiancando validamente una cultura ambientalista pragmatica» che mette un freno alle «crociate retoriche».

Tra i sostenitori del Forum anche il candidato all'Agenzia per la sicurezza, l'oncologo Umberto Veronesi, che, con una lettera a Chicco Testa si unisce «all'impegno di sensibilizzazione e all'utilizzo dell'energia da fissione nucleare». E su Veronesi, Prestigiacommo sottolinea la scelta «non discutibile sul piano etico, morale e scientifico» che lo porrà in condizione di libertà e autonomia. Il presidente dell'Udc, Pierferdinando Casini non ha dubbi: «Noi siamo per il nucleare senza se e senza ma».

Per quanto riguarda le tappe, «entro marzo 2013 - riferisce il sottosegretario allo sviluppo economico, Stefano Saglia - si porteranno a compimento gli adempimenti legislativi, per iniziare il 2014 con la realizzazione dei primi impianti» e il primo chilowattora prodotto in Italia sarà nel 2019. Secondo il sottosegretario «questo significa entrare in un percorso di sistema: è un'occasione industriale e siamo convin-

ti che l'Italia abbia bisogno di questa opzione». Di fatto sembra ora necessario un anno un più. L'ultima timetable prevedeva la posa della prima pietra entro la fine della legislatura, cioè il 2013.

«Noi - riferisce l'amministrato-

re delegato di Enel, Fulvio Conti - proponiamo quattro centrali, la metà del programma italiano». Saranno di terza generazione avanzata.

Il Forum è un'associazione no-profit fondata da Alstom Power,

Ansaldo Nucleare, Areva, Confindustria, E. on, Edf, Edison, Enel, Federprogetti, Flaei-Cisl, Gdf Suez, Politecnico di Milano, Sapienza-Università di Roma, Sogin, Stratinvest Energy, Techint, Technip, Tecnimont, Terna, Uilcem, Università di Genova, Università di Palermo, Università di Pisa, Westinghouse. Critiche dall'opposizione. «L'Italia e gli italiani - afferma Ermete Realacci, responsabile Green Economy del Pd - hanno bisogno di trasparenza e verità e non di menzogne».

Per i senatori Pd, Francesco Ferrante e Roberto Della Seta, «il Forum è un vecchio disco rotto» e il presidente di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, chiede di aderire «per portare la voce dei cittadini e degli ambientalisti».

Elisabetta Guidobaldi



L'interno della centrale nucleare di Caorso. In quattro anni avrà inizio la realizzazione delle prime nuove centrali nucleari italiane ma ora serve un accordo nazionale per mantenere l'Italia nell'atomo anche nel futuro.

